

Contributi in favore delle imprese di autotrasporto che salvaguardano l'occupazione
ai sensi dell'articolo 39 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6

**ATTENZIONE: la domanda di contributo va
compilata e trasmessa esclusivamente
tramite la piattaforma
MODULO DA NON COMPILARE
E DA NON INVIARE**

Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DOMANDA DI CONTRIBUTO

articolo 39 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6
(deliberazione della Giunta provinciale n. 1336 del 4 settembre 2020 e s.m.i.)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome _____ nome _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____

codice fiscale _____

residente nel comune di _____ Prov. _____ CAP _____

indirizzo _____ n. civico _____

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) _____

recapito telefonico _____

in qualità di:

- Titolare/Legale rappresentante
 Delegato

dell'**IMPRESA**:

codice fiscale _____

partita IVA _____

denominazione _____

con sede legale nel comune di _____ Prov. _____ CAP _____

indirizzo _____ n. civico _____

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) _____

(domicilio digitale dove verranno inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente domanda – indicare PEC se disponibile)

recapito telefonico _____

Settore economico:

- artigianato commercio cooperazione industria turismo

Codice IBAN conto corrente *(su cui sarà accreditato il contributo)*:

PAESE	CIN.EUR	CIN	ABI	CAB	N. CONTO

(per c/c esteri indicare anche il CODICE BIC/SWIFT _____)

Preso atto di quanto previsto dai criteri approvati con **D.G.P. n. 1336 del 4 settembre 2020 e s.m.i.**



CHIEDE

la concessione del contributo totale di euro _____, da utilizzare ai sensi dell'articolo 39 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6, per salvaguardare l'occupazione di addetti inquadrati in unità operative site sul territorio provinciale nel rispetto delle condizioni previste dai criteri approvati con D.G.P. n. 1336 del 4 settembre 2020 e s.m.i..

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, se dal controllo effettuato emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

che l'impresa sopra indicata:

- è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale degli Autotrasportatori di cose per conto di terzi, senza vincoli e limiti, o alla Sezione Speciale per consorzi/cooperative, e ha in disponibilità almeno due veicoli, ciascuno di peso complessivo a pieno carico superiore a 30 tonnellate;
- ha sede legale o unità operativa nel territorio della Provincia autonoma di Trento dal _____;

i **UNITA' OPERATIVA:**
struttura aziendale in grado di produrre beni e servizi, tanto sotto il profilo tecnologico che amministrativo (è compresa anche la sede stessa dell'impresa). Per poter beneficiare delle agevolazioni i soggetti beneficiari devono avere una unità operativa o sede legale nel territorio provinciale antecedente al 2 marzo 2020.

- ai sensi della normativa europea, ha una dimensione tale da essere classificata come:
 - piccola impresa
 - media impresa
- svolge prevalentemente l'attività di autotrasporto di cose per conto terzi (CODICE ATECO 2007: 49.41);
- aver registrato una riduzione del volume di attività nel periodo di osservazione (marzo-aprile 2020) ai fini della riduzione del fatturato almeno pari al 20% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente;
- ha un numero di addetti nel corso dell'anno 2019, almeno pari a 2 unità lavorative annue (ULA);

i **MODALITÀ DI CALCOLO DELLE UNITÀ LAVORATIVE ANNUE (ULA):**
Le Unità Lavorative Annue sono determinate ai sensi di quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE).
Per maggiori informazioni sul calcolo, si veda la sezione FAQ pubblicata nel portale #Ripartitrentino della Provincia Autonoma di Trento.

- non è assoggettata a procedure concorsuali alla data di presentazione della domanda;

i **PROCEDURE CONCORSUALI:**
Per poter beneficiare delle agevolazioni i soggetti beneficiari NON devono avere in corso procedure concorsuali. I criteri per la concessione dei suddetti contributi stabiliscono che nelle procedure concorsuali rientrano anche i piani attestati di risanamento previsti dall'art. 67, comma 3, lettera d), del R.D.16 marzo 1942, n. 267 e gli accordi di ristrutturazione dei debiti previsti e disciplinati dall'art. 182-bis del medesimo decreto.



- non si trovava già in difficoltà ai sensi del Regolamento generale di esenzione al 31 dicembre 2019, fatte salve le deroghe previste per le microimprese e piccole imprese di cui al punto 3.1 lettera g) dei criteri approvati con D.G.P. 1336 del 4 settembre 2020 e s.m.i.

e, relativamente al contributo richiesto:

- che le unità lavorative (rapportate al periodo di riferimento marzo - agosto 2020) per le quali si chiede il contributo, coerentemente con quanto risultante dall'accordo sindacale, sono:

i MODALITÀ DI CALCOLO UNITÀ LAVORATIVE :
Per le modalità di calcolo si veda la tabella disponibile sul portale #Ripartitrentino della Provincia Autonoma di Trento.

- che ciascuna unità lavorativa (rapportata al periodo marzo - agosto 2020) oggetto di contribuzione, risulta iscritta al Libro Unico del Lavoro nel periodo marzo - agosto 2020 per un periodo non inferiore a 60 giorni e non ha beneficiato, nel medesimo periodo, di una cassa integrazione superiore a 60 giorni;
- che la retribuzione mensile lorda, compresi i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, di ciascuna unità lavorativa per cui si è chiesto il contributo è almeno pari a 675,00 euro (rispetto vincolo 80% retribuzione mensile lorda in rapporto al contributo);
- di aver stipulato un accordo sindacale in data _____ documentante l'impegno a mantenere per almeno 24 mesi continuativi dopo agosto 2020 un numero di unità lavorative (rapportate al periodo di riferimento marzo - agosto 2020) pari a quello per cui si richiede il contributo, senza beneficiare per le stesse della cassa integrazione.

SI IMPEGNA

- pena la revoca del contributo, a rispettare gli obblighi previsti dal punto 7 dei criteri di cui alla D.G.P. n. 1336 del 4 settembre 2020 e s.m.i. e in particolare:
 1. a mantenere per almeno 24 mesi continuativi dopo agosto 2020 un numero di unità lavorative (rapportate al periodo marzo - agosto 2020) pari a quello per cui è stato richiesto il contributo, senza beneficiare per le stesse della cassa integrazione;
 2. ad accettare ogni controllo, mettere a disposizione e conservare fino al 31 dicembre 2025 la documentazione attestante i requisiti per l'accesso al contributo;
 3. a comunicare tempestivamente alla struttura provinciale competente qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione del contributo o ai fini del mantenimento dello stesso.

DICHIARA INOLTRE

- ◆ che ai sensi dell'art. 28, 2° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 e s.m. "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi" l'impresa:
 - è soggetta all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sul contributo pubblico
 - non è soggetta all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sul contributo pubblico poiché



- ◆ ○ è soggetta all'applicazione della marca da bollo di 16 €
data e ora di emissione _____
codice identificativo di 14 cifre _____
(contrassegno da conservare e non riutilizzare)
- non è soggetta all'applicazione della marca da bollo poiché _____

Luogo e data _____

Il Titolare/Legale rappresentante/Delegato

Allegati:

- atto di delega del Titolare/Legale rappresentante alla presentazione e sottoscrizione dell'istanza
- carta identità delegante

Divieto delle "revolving doors" – articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2001 – I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

